

FORMULA 1

A Silverstone è il giorno di Sainz

In Inghilterra il ferrarista ha precede Perez, Hamilton e Leclerc. Gara spettacolare. Partenza ripetuta. per l'incredibile incidente del cinese Zhou.

di Paolo Spalluto

La Formula 1 è diversa da qualsiasi altra disciplina di motorismo sportivo perché rappresenta un modo epico di stare nella storia delle corse. Al giro 43 chiunque abbia seguito la competizione ieri ha potuto comprendere perché in questo momento la popolarità della disciplina è in crescita verticale. Una lotta, quella finale di Perez, Hamilton e Leclerc, che sarà da rivedere negli anni a venire. E, dà da pensare, che il monegasco montasse le dure e ciò nonostante abbia cercato con impegno di tenere dietro tutti, senza purtroppo riuscirci.

Ha vinto Sainz, 150° Gp, colpo di fortuna con la safety car a pochi giri dal termine per Ocon che si era fermato sulla linea di arrivo. La dea bendata ha arreso a lui e Hamilton che erano nella posizione perfetta per andare a cambiare le coperture proprio prima del termine. È questa la ragione della gioia dello spagnolo e della Rossa, ma la strategia è stata sbagliata, perché Leclerc avrebbe potuto e dovuto andare alla doppietta. La gara di Silverstone aveva dimostrato come e quanto la Ferrari fosse la monoposto migliore del lotto, il muretto deve cogliere queste chance, anche in virtù dei gravi problemi aerodinamici con cui Verstappen ha dovuto confrontarsi da metà gara in poi.

Noi lo scriviamo spesso: anche nel giorno nel quale sembrava che tutto vada male per Red Bull, a conti fatti Perez finisce secondo e l'olandese comunque a punti. Nel Mondiale costruttori, quindi, lieve recupero del Cavallino, ma non sufficiente per monetizzare il vantaggio che in pista era stato messo in opera. La strategia in F1 oggi è determinante: può, come dimostrato ieri, non essere sufficiente essere i migliori in pista, lo si deve essere anche al muretto. E alla fine di un Mondiale, sono questi i punti persi che fanno male. Ieri solo 13 punti rosicchiati nei Costruttori, avrebbero e dovuto essere molti di più.

La lite composita tra Binotto e Leclerc dimostra che i continui errori, comunque, creano gratuita tensione, che drena lucidità e concretezza per il finale.

Zhou è stato salvato dalla cultura della sicurezza che la F1 ha saputo aumentare costantemente per arrivare a un livello che nessuno mai avrebbe nemmeno oggettivamente immaginato. Gasly tocca Russell alla partenza, George collide con il cinese

che vola e va a infilarsi tra il pubblico e le barriere, restando nella monoposto a lungo prima di essere estratto senza nessun danno, pur avendo dovuto assistere al preoccupante collassamento del roll-bar.

Portato in ospedale per controlli, non gli è stato riscontrato nulla. Bello il gesto sportivo di Russell e la sua corsa per andare a vedere come stesse il collega.

La bellezza di questa pista, esaltata dalle immagini dall'elicottero, è il susseguirsi sinuoso di curve ad alta velocità, che la rendono, oltre che icona, anche uno dei circuiti più amati dai piloti. Horner aveva visto giusto: qui Hamilton ha consumato il suo ritorno, giungendo terzo e pure con il punticino aggiuntivo del giro veloce. La macchina non è ancora perfetta, lo si è visto nelle parti veloci, ma il campione britannico ci ha messo senza dubbio del suo, anche di fronte a un pubblico che lo ama perdutamente.

Bel compleanno per Vettel che va a punti e bella soddisfazione per Mick Schumacher, in lotta sino all'ultimo per superare anche Verstappen. Il giovane talento sta soffrendo molto nelle ultime gare e la sua posizione in F1 è sotto discussione, a giusta ragione. Il comportamento di ieri, che ha visto le Haas molto performanti anche grazie ai loro propulsori, hanno dato qualche respiro al giovane figlio d'arte, ma non può e non deve essere sufficiente.

Un plauso finale anche ad Alonso: lui è la dimostrazione vivente di come campioni lo si sia nella pelle e nelle ossa. Ancora un risultato di grande rilievo.

LE PAGELLE DI PAOLONE

ALONSO

★★★★★

Resta un mito in corsa, lui regolarmente guarda e bacia la foto della signora di Viganello che lo ha tamponato in bicicletta dimostrando che uno si dà un gran da fare nei circuiti di mezzo mondo, ma poi basta una simpatica sciura per mandare tutto in vacca.

ZHOU

★★★★★

Siamo felici stia bene, siamo orgogliosi di cosa la F1 abbia saputo fare per la sicurezza, per tutta la F1 di non dover piangere situazioni di dolore. Grande monito di come si debba operare. Il cinese in serata ha detto di essere orgoglioso di avere centelato la Grande Mulaglia.

LECLERC

★★★★★

Tuttora in cura dal gastroenterologo per una rara forma di Binottite che colpisce i numeri uno che incontrano Harry Potter. Se avete un dubbio sulla classe del pilota, guardate cosa abbia saputo fare con le Hard contro le Soft. Un talento puro, vada a Lourdes presto però.

SAINZ

★★★★★

Siamo contenti, lo meritava, ne aveva bisogno come un matto per avere una posizione chiara in seno al team. Per la gioia ha baciato tutti, anche Tom Cruise che gli ha chiesto di far parte del suo prossimo film, Trop Fun, che tratta della vita giovanile di Bin8.



La prima volta

KEYSTONE

TENNIS

Van Rijthoven ci prova, ma Djokovic è troppo forte

Wimbledon, il serbo ai quarti. Sinner elimina Alcaraz

Novak Djokovic approda ai quarti di finale di Wimbledon. Il serbo ha estromesso l'olandese Tim van Rijthoven, recente vincitore sull'erba di Hertogenbosch, con il punteggio di 6-2 4-6 6-1 6-2. Nonostante il risultato parli nettamente a favore di Nole, vincitore a Londra nelle ultime tre edizioni, la sfida contro il numero 108 della classifica Atp non è stata per nulla agevole. Van Rijthoven ha opposto una fiera resistenza e ha messo grande pressione al serbo, soprattutto nel secondo set, giocato su livelli eccellenti. Il problema è che Djokovic al momento sembra viaggiare su una nuvola, tanta è la costanza e la precisione che esprime nel suo tennis. Nel corso del terzo set, che ha di fatto stroncato il morale dell'olandese, il serbo ha commesso un solo errore diretto. Sull'altro fronte, invece, l'olandese ha moltiplicato gli errori nel tentativo di tenere il ritmo dell'avversario. Per Nole, che ha chiuso la contesa in 2h38', si tratta del 25° successo di fila a Church Road, dove a inizio giornata sono stati festeggiati i 100 anni di esistenza del mitico Centre Court. Alla cerimonia hanno presenziato 28 ex vincitori di Wimbledon, tra i quali, ovviamente, anche Roger Federer, l'unico a essersi imposto otto volte.

In una sfida destinata a ripetersi più volte negli anni a venire, l'italiano Jannik Sinner ha estromesso negli ottavi di finale il prodigio spagnolo Carlos Alcaraz. Numero 5 del tabellone, l'iberico si è dovuto inchinare sul risultato di 6-1 6-4 6-7 6-3, al termine di una partita che lo ha visto in crescendo dopo un inizio piuttosto timido. Sinner ha chiuso il confronto al sesto match-ball di giornata (due già nel tie-break della terza frazione) dopo 3h35' di spettacolo. Da segnalare il fatto che l'altoatesino non ha concesso nemmeno una volta il servizio all'avversario. Per Sinner si tratta della terza presenza in un quarto di finale di un Major, dopo Parigi 2020 e Melbourne 2022. Tra lui e la prima semifinale si staglia però l'ingombrante figura di Novak Djokovic.



Nole vola

KEYSTONE

In campo femminile, la tunisina Ons Jabeur sembra essere sulla strada giusta per offrire al tennis arabo la prima vittoria in un torneo del Grande Slam. Si è qualificata per i quarti di finale dopo aver battuto 7-6 6-4 Elise Mertens, belga contro la quale la Jabeur ha faticato, in particolare nel corso del primo set. L'eliminazione sabato della numero uno Iga Swiatek, la cui serie di 37 incontri vincenti si è conclusa di fronte alla francese Alizé Cornet (Wta 37), ha aperto un'autostrada per la Jabeur. Simona Halep (numero 16), che affronterà Paula Badosa (numero 4), è l'unica giocatrice ancora in lizza ad aver già vinto un titolo dello Slam.

FORMULA 1

GP D'INGHILTERRA

Ordine d'arrivo (52 giri di 5,891 km = 306,198 km):

1. Sainz Jr (Sp), Ferrari, 2h17'50"311. 2. Sergio Pérez (Mes), Red Bull, a 3"779. 3. Hamilton (Gb), Mercedes, a 6"225. 4. Leclerc (Mon), Ferrari, a 8"546. 5. Fernando Alonso (Sp), Alpine-Renault, a 9"571. 6. Norris (Gb), McLaren-Mercedes, a 11"943. 7. Verstappen (Ol), Red Bull, a 18"777. 8. Mick Schumacher (Ger), Haas-Ferrari, a 18"995. 9. Sebastian Vettel (Ger), Aston Martin-Mercedes, a 22"356. 10. Magnussen (Dan), Haas-Ferrari, a 24"590. 11. Stroll (Can), Aston Martin-Mercedes, a 26"147. 12. Nicholas Latifi (Can), Williams-Mercedes, a 32"511. 13. Ricciardo (Aus), McLaren-Mercedes, a 32"817. 14. Yuki Tsunoda (Giap), AlphaTauri-Red Bull, a 40"910. Giro più veloce (52°): Hamilton in 1'30"510.

Hanno abbandonato: Russell (Gb), Mercedes; Albon (Tha), Williams-Mercedes; Guanyu Zhou (Cin), Alfa Romeo-Ferrari; Bottas (Fin), Alfa Romeo-Ferrari; Gasly (F), AlphaTauri-Red Bull; Esteban Ocon (F), Alpine-Renault.

Campionato del mondo

Piloti: 1. Verstappen 181 punti. 2. Pérez 147. 3. Leclerc 138. 4. Sainz 127. 5. Russell 111. 6. Hamilton 93. 7. Norris 58. 8. Bottas 46. 9. Ocon 39. 10. Alonso 28. 11. Gasly e Magnussen 16. 13. Vettel e Ricciardo 15. 15. Tsunoda 11. 16. Zhou 5. 17. Schumacher 4. 18. Albon e Stroll 3.

Costruttori: 1. Red Bull 328. 2. Ferrari 265. 3. Mercedes 204. 4. McLaren-Mercedes 73. 5. Alpine-Renault 67. 6. Alfa Romeo-Ferrari 51. 7. AlphaTauri-Red Bull 27. 8. Haas-Ferrari 20. 9. Aston Martin-Mercedes 18. 10. Williams-Mercedes 3.

Prossimo appuntamento: Gp d'Austria a Spielberg (10 luglio).

TENNIS

TORNEO DI WIMBLEDON

Singolare maschile, terzo turno: Novak Djokovic (Ser/1) - Tim van Rijthoven (Ol) 6-2 4-6 6-1 6-2. Rafael Nadal (Sp/2) - Lorenzo Sonego (I/27) 6-1 6-2 6-4. Nick Kyrgios (Aus) - Stefanos Tsitsipas (Gre/4) 6-7 (2/7) 6-4 6-3 7-6 (9/7). Taylor Fritz (Usa/11) - Alex Molcan (Slc) 6-4 6-1 7-6 (7/3). Alex De Minaur (Sp/19) - Liam Broady (Gb) 6-3 6-4 7-5. Botic van de Zandschulp (Ol/21) - Richard Gasquet (F) 7-5 2-6 7-6 (9/7) 6-1. Cristian Garin (Cile) - Jenson Brooksby (Usa/29) 6-2 6-3 1-6 6-4. Brandon Nakashima (Usa) - Daniel Elahi Galan (Col) 6-4 6-4 6-1. Jason Kubler (Aus) - Jack Sock (Usa) 6-2 4-6 5-7 7-6 (7/4) 6-3.

Ottavi di finale: Jannik Sinner (I/10) - Carlos Alcaraz (Sp/5) 6-1 6-4 6-7 (8/10) 6-3. Cameron Norrie (Gb/9)

- Tommy Paul (Usa/30) 6-4 7-5 6-4. David Goffin (Bel) - Francias Tiafoe (Usa/23) 7-6 (7/3) 5-7 5-7 6-4 7-5.

Singolare femminile, terzo turno: Alizé Cornet (F) - Iga Swiatek (Pol/1) 6-4 6-2. Paula Badosa (Sp/4) - Petra Kvitová (Cec/25) 7-5 7-6 (7/4). Petra Martić (Cro) - Jessica Pegula (Usa/8) 6-2 7-6 (7/5). Amanda Anisimova (Usa/20) - Coco Gauff (Usa/11) 6-7 (4/7) 6-2 6-1. Ajla Tomljanovic (Aus) - Barbora Krejčíková (Cec/13) 2-6 6-4 6-3. Simona Halep (Rom/16) - Magdalena Frech (Pol) 6-4 6-1. Elena Rybakina (Kaz/17) - Zheng Qinwen (Cin) 7-6 (7/4) 7-5. Harmony Tan (F) - Katie Boulter (Gb) 6-1 6-1.

Ottavi di finale: Ons Jabeur (Tun/3) - Elise Mertens (Bel/24) 7-6 (11/9) 6-4. Tatjana Maria (Ger) - Jelena Ostapenko (Let/12) 5-7 7-5 7-5. Marie Bouzková (Cec) - Caroline Garcia (F) 7-5 6-2. Jule Niemeier (Ger) - Heather Watson (Gb) 6-2 6-4.

CALCIO

Loris Benito torna all'Yb

Lo Youn Boys si assicura i servizi di Loris Benito, laterale sinistro con 13 presenze in Nazionale che rescinde dunque il contratto che aveva col Sion, che era valido fino al 2023. Il trasferimento è stato confermato al Nouvelliste e al Matin dal presidente vallesano Christian Constantin. Benito era giunto al Tourbillon lo scorso febbraio, sei mesi dopo aver terminato la sua avventura al Bordeaux. Il trasferimento dovrebbe fruttare al Sion - secondo il Blick - circa 1 milione di franchi. Il giocatore aveva già vestito la maglia giallonera dal 2015 al 2019, prima di raggiungere i Girondins.

CALCIO

L'Asf solleva Vogel dalla panchina della U17

Johann Vogel non è più l'allenatore della Nazionale U17. Alla base della decisione comunicata dall'Asf vi sarebbero differenti visioni per quel che concerne l'implementazione della nuova filosofia di gioco.

Vogel lavorava per l'Asf dal 2019: inizialmente, il 45enne con alle spalle 94 convocazioni con la nazionale rossocrociata, si era occupato della selezione U19.